

# Anno accademico 2021-2022

## Programmi degli insegnamenti attivati dal corso di laurea in filosofia

Revisione 21 febbraio 2022

I programmi qui pubblicati possono subire modifiche. Consultare al riguardo i docenti e il sito <http://didattica.uniroma2.it>. Ulteriori indicazioni possono trovarsi nel sito del corso di laurea <http://mondodomani.org/filosofiatorvergata/>.

**La seguente suddivisione dei corsi in tre sezioni ha solo valore orientativo. Le norme esatte sulla compilazione del piano di studio risultano dal manifesto alla pagina <https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/studenti/pianodistudio/>**

Laurea triennale: insegnamenti obbligatori p. 1

Laurea triennale e magistrale: insegnamenti opzionali p. 7

Laurea magistrale e 3° anno della laurea triennale: insegnamenti filosofici avanzati p. 11

## Laurea triennale: insegnamenti obbligatori

I seguenti insegnamenti sono obbligatori e devono essere collocati nei primi due anni di corso. Non dovrebbero essere rimandati al terzo anno, dato che tutti gli altri insegnamenti filosofici suppongono una buona conoscenza della storia della filosofia e dei principali problemi delle discipline filosofiche.

### Filosofia teoretica

**A** Luigi Manfredo, *Conoscenza, arte e storia nel pensiero del giovane Nietzsche*. 1

F. Nietzsche, *La nascita della tragedia*, Adelphi, Milano 1982

F. Nietzsche, *Prima Considerazione inattuale*, D. Struass, *L'uomo di fede e lo scrittore*, Adelphi, Milano 1982

G. Vattimo, *Introduzione a Nietzsche*, Laterza, Roma-Bari 2007

**B** Luigi Manfredo, *Conoscenza, arte e storia nel pensiero del giovane Nietzsche*. 2

F. Nietzsche, *Seconda Considerazione inattuale*, *Sull'utilità e il danno della storia per la vita*, Adelphi, Milano 1982

F. Nietzsche, *Terza Considerazione inattuale*, *Schopenhauer come educatore*, Adelphi, Milano 1982

G. Vattimo, *Introduzione a Nietzsche*, Laterza, Roma-Bari 2007

### Filosofia morale

**A** Francesco Miano, *I concetti e le teorie fondamentali della filosofia morale*. 1

Il corso vuole offrire una solida introduzione alla riflessione morale, presentandone in modo critico e sistematico i concetti e le teorie fondamentali. Saranno prese in considerazione le nozioni di bene, male, virtù, felicità, dovere, azione, libertà, responsabilità, coscienza, legge,

mostrando come queste vengono determinate e articolate nelle principali dottrine morali della storia del pensiero occidentale (soprattutto, ma non esclusivamente, nell'etica delle virtù, nell'utilitarismo, nell'etica deontologica). Vi saranno inoltre specifici approfondimenti monografici che riguarderanno testi di Aristotele e di Kant.

A. Da Re, *Filosofia morale. Storia, teorie, argomenti*, Pearson 2018 (capp. 1-8)

Un testo a scelta tra i seguenti:

Aristotele, *Etica nicomachea*, Bompiani o Laterza o BUR (libri I, II, III, VI)

I. Kant, *Fondazione della metafisica dei costumi*, Bompiani o Laterza

### **B** Francesco Miano, *I concetti e le teorie fondamentali della filosofia morale. 2*

Il corso vuole offrire una solida introduzione alla riflessione morale, presentandone in modo critico e sistematico i concetti e le teorie fondamentali. Saranno prese in considerazione le nozioni di bene, male, virtù, felicità, dovere, azione, libertà, responsabilità, coscienza, legge, mostrando come queste vengono determinate e articolate nelle principali dottrine morali della storia del pensiero contemporaneo. Vi saranno inoltre specifici approfondimenti monografici che riguarderanno alcuni testi significativi dell'etica contemporanea.

A. Da Re, *Filosofia morale. Storia, teorie, argomenti*, Pearson 2018 (capp. 9-13)

Un testo a scelta tra i seguenti:

F. Nietzsche, *Genealogia della morale*, Adelphi

M. Weber, *La politica come professione*, in Id., *La scienza come professione. La politica come professione*, Einaudi

H. Jonas, *Il principio responsabilità*, Einaudi

## **Estetica**

### **A** Giuseppe Patella, *Del Sublime*

Dopo aver familiarizzato con i termini, i concetti, gli autori, le categorie principali e la storia della disciplina filosofica dell'estetica, il primo modulo del corso intende indagare in modo approfondito la categoria estetica del sublime, che ha lunga storia filosofica, riferendosi in modo particolare alla vicenda moderna del concetto, così come si presenta nelle interpretazioni magistrali di Edmund Burke e Immanuel Kant.

D'Angelo, *Franzini*, Scaramuzza (a cura di), *Estetica*, Milano, Cortina Editore, 2002.

E. Burke, *Inchiesta sul Bello e il Sublime*, Milano, Aesthetica, 2019.

I. Kant, *Critica del Giudizio*, Bari, Laterza (o altra edizione, Libro II, *Analitica del sublime*, §§ 23-29).

### **B** Giuseppe Patella, *Il sublime oggi*

Continuando le riflessioni sul sublime svolte nel primo modulo del corso, il secondo modulo porta avanti il discorso spingendosi fino alle interpretazioni contemporanee di questa categoria estetica e alle sue applicazioni soprattutto nel campo delle arti.

Baldine Saint Girons, *Il sublime*, Bologna, Il Mulino, 2006 (capp. I, III, VI, VII, VIII).

M. Carbone, *Il sublime è ora. Saggio sulle estetiche contemporanee*, Roma, Castelvecchi, 2003.

B. Saint Girons, *Il sublime*, per intero (non frequentanti).

## Storia della filosofia antica

### A Daniela P. Taormina, *Il dibattito antico sul rapporto anima-corpo: Platone*

Il corso ha lo scopo di ricostruire il dibattito antico sul rapporto anima-corpo, nel quale confluiscono questioni non solo psicologiche, ma anche fisiologiche, biologiche, etiche e metafisiche. L'analisi dei testi, considerati nella loro peculiarità, condurrà a questioni centrali nella filosofia antica, quali la definizione dell'uomo e della vita umana. Il Modulo A sarà focalizzato su Platone. In particolare si mostrerà come il diverso statuto ontologico dell'anima e del corpo conduca il filosofo a porre l'unione dei due sotto l'insegna dell'alienazione psichica e ne mostri le cause: dall'appetito che "inchioda" al corpo all'impotenza dell'anima di dominarlo, dall'interiorizzazione del legame con il corpo alla sregolatezza. Attraverso tale percorso si chiariranno anche la natura e la funzione della facoltà psichiche e il ruolo che esse svolgono nel percorso di separazione dell'anima dal suo corpo.

#### Testi

Platone, *Fedone*, traduzione di S. Martinelli Tempesta, Torino, Einaudi, 2011.

Aristotele, *L'anima*, traduzione di G. Movia, Milano, Bompiani, 2001

#### Letteratura

M. Bonelli, *Leggere il Fedone di Platone*, Roma, Carocci, 2015

*La filosofia antica*, a cura di L. Perilli e D.P. Taormina, UTET 2012, capp. 2, 4-10

Modalità di valutazione: una tesina scritta e prova orale

### B Daniela P. Taormina, *Il dibattito antico sul rapporto anima-corpo: Aristotele*

In continuità con il Modulo A, questa parte del corso analizzerà il rapporto anima-corpo focalizzando l'attenzione su Aristotele. Si esamineranno dapprima le critiche che lo Stagirita muove alle dottrine dei suoi predecessori e in particolare alla concezione platonica, secondo la quale l'anima è auto-motrice (Platone) o un numero auto-motore (Senocrate). Si mostrerà in seguito come, attraverso tali critiche, Aristotele pervenga ad accreditare la sua tesi fondamentale che stabilisce l'indissociabilità dell'anima dal corpo.

#### Testi

Aristotele, *L'anima*, traduzione di G. Movia, Milano, Bompiani, 2001

#### Letteratura

*La filosofia antica*, a cura di L. Perilli e D.P. Taormina, UTET 2012, capp. 4, 6, 7, 8, 9

Modalità di valutazione: prova orale

## Storia della filosofia tardoantica

### A Daniela P. Taormina, *L'elevazione dell'anima: dal sensibile all'intelligibile*

Il corso è suddiviso in due parti. La prima presenterà alcuni temi chiave del dibattito filosofico tardoantico: la dottrina dei principi, la legge della permanenza – processione e ritorno e i suoi corollari, l'eternità del mondo, la gerarchia delle virtù, la natura e la funzione della bellezza, la natura dell'amore e del male. La seconda parte sarà di natura esegetica. Prendendo come punto di riferimento il trattato di Plotino *Sulla dialettica (Enneade I 3)*, sarà presentata la riflessione del filosofo sui rapporti tra logica (essenzialmente aristotelica e stoica) e dialettica di ispirazione platonica.

#### Testi

Plotino, *Sulla dialettica (Enneade I 3)*, in: Plotini, *Opera*, ed. Henry-Schwyzler ; trad. it. *Enneadi* di

Plotino, a cura di Casaglia et al. Torino, UTET, 1997, vol. I, pp. 156-162.

Passi scelti che saranno indicati durante il corso.

Letteratura

M. Bonazzi, *Il platonismo*, Torino, Einaudi, 2015

L. Perilli e D.P. Taormina (a cura di), *La filosofia antica*, UTET 2012, capp. 15-18

R. Chiaradonna (a cura di), *Filosofia tardoantica*, Roma, Carocci, 2012, cap. 1-5, 12

R. Chiaradonna, *Plotino*, Roma, Carocci, 2009, partic. pp. 33-79; 117-162

Modalità di valutazione: una prova scritta e prova orale

## Storia della filosofia medievale

### A Cecilia Panti, *Gli aristotelismi medievali*

Il corso è suddiviso in due parti, integrate in ogni lezione: 1) parte istituzionale: introduzione agli autori e ai temi principali della filosofia medievale (secoli V-XIV); 2) parte monografica: il corso è centrato in particolare sul rinnovamento filosofico del secolo XIII, segnato dalla ricezione di Aristotele e da numerose e diverse interpretazioni della sua filosofia, che la storiografia qualifica come aristotelismi di diversa tendenza: radicale, neoplatonizzante, averroista, eclettica e così via, e ai quali si affianca l'ininterrotta, ma non meno complessa, trasmissione dell'Aristotele "logico". Questa pluralità di approcci e la sorprendente fecondità della ricezione del pensiero dello Stagirita, fra reiterate condanne ed entusiastici accoglimenti, fecero di Aristotele il Filosofo per antonomasia, punto di riferimento imprescindibile della filosofia scolastica. Essendo un corso istituzionale obbligatorio, è vivamente raccomandata la frequenza. Gli studenti lavoratori non frequentanti devono concordare con la docente le integrazioni bibliografiche fra i testi di riferimento indicati e altri che verranno comunicati al termine del corso.

Pasquale Porro – Costantino Esposito, *Filosofia antica e medievale*, Laterza, Bari (solo la parte medievale; in alternativa: Michela Pereira, *La filosofia nel Medioevo. Secoli VI-XV*, Carocci, Roma 2008)

Enrico Berti, *Aristotelismo*, Bologna, Il Mulino 2017

Dispense e testi che verranno letti e commentati, e verranno resi disponibili a lezione.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare con la docente il programma integrativo sulla base della bibliografia di riferimento.

### B Cecilia Panti, *Da Aristotele all'universo infinito. Storia e storiografia della scienza tardo-medievale*

La scienza scolastica medievale, largamente basata sul metodo euristico aristotelico, si configurò come conoscenza razionale degli enti naturali. Ad essa, la visione scientifica moderna oppose una interpretazione meccanicistica e quantitativa dei fenomeni, fondata sul principio di verificabilità sperimentale. Da più di un secolo la storiografia filosofica e scientifica si interroga su quanto i filosofi tardo-medievali, partendo dal cosiddetto 'occamismo' che mise in discussione il fondamento aristotelico dell'equivalenza fra logica e ontologia, abbiano anticipato la nuova visione scientifica del mondo. Il corso intende sviluppare questo dibattito sia esplorando le teorie avanzate dalla storiografia storico-filosofica e scientifica, sia ripercorrendo il dibattito tardo-medievale circa la natura e il metodo della conoscenza scientifica, con particolare riferimento alle idee dei maestri dei principali centri universitari di Parigi, Oxford, Bologna e Padova.

Francesco Bottin, *La scienza degli occamisti. La scienza tardo-medievale dalle origini del paradigma nominalista alla rivoluzione scientifica*, Maggioli editore, Rimini 1982 (sezioni che saranno specificate ed eventualmente fornite a lezione)

Dispense e testi che verranno letti e commentati, e verranno resi disponibili a lezione.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare con la docente il programma integrativo sulla base della bibliografia di riferimento.

## Storia della filosofia moderna

### A Domenico Ferraro, *Hobbes e Spinoza: un confronto. 1*

### B Domenico Ferraro, *Hobbes e Spinoza: un confronto. 2*

Thomas Hobbes, *De cive*, Editori Riuniti, Roma, 2019

Baruch Spinoza, *Trattato teologico-politico*, Einaudi, Torino, 2007 (parti scelte)

A. Pacchi, *Hobbes*, Laterza, Roma-Bari, 1971

L. Vinciguerra, *Spinoza*, Carocci, Roma, 2015

Tre articoli a scelta tra i seguenti (saranno fornite le copie nel corso delle lezioni)

C. Altini, *Ipotesi sul meccanicismo politico tra Spinoza e Hobbes*, in "Filosofia Politica", 3/2018, pp. 409-426

C. Gallicet Calvini, *In margine a Spinoza lettore del De cive di Hobbe*, in "Rivista di Filosofia Neo-Scolastica" 1981/73, pp. 52-84

E. Giancotti, *La teoria dell'assolutismo in Hobbes e Spinoza*, in E. Giancotti, *Studi su Hobbes e Spinoza*, Bibliopolis, Napoli, 1996, pp. 181-210

A. Matheron, *La funzione teorica della democrazia in Hobbes e Spinoza*, in A. Matheron, *Scritti su Spinoza*, Mimesis, Milano, 2009, pp. 137-147

Aniello Montano, *Dal conflitto all'ordine. Annotazioni su "stato di natura" e genesi della società in Hobbes e Spinoza*, in A. Montano, *Spinoza e i filosofi*, Le lettere, Firenze, 2011, pp. 15-43

S. Visentin, *Tra Machiavelli e Hobbes. A proposito di alcune interpretazioni dello Spinoza politico*, in *Spinoza: ricerche e prospettive per una storia dello spinozismo in Italia*, a cura di Daniela Bostrenghi e Cristina Santinelli, Bibliopolis, Napoli, 2007, pp. 535-561

## Storia della filosofia contemporanea

### A Anselmo Aportone, *Due fenomenologie della conoscenza: Husserl*

Nel saggio *Fenomenologia e teoria della conoscenza* del 1917, attraverso la trattazione di temi centrali come la riflessione, la riduzione fenomenologica, la coscienza pura, la dicotomia di trascendenza e immanenza (in senso gnoseologico), Husserl definisce la fenomenologia per opposizione rispetto alla psicologia razionale e fa emergere come essa coincida con l'atteggiamento scientifico propriamente inteso.

Edmund Husserl, *Fenomenologia e teoria della conoscenza*, Bompiani

Ernst Cassirer, *Filosofia delle forme simboliche*, volume 3,1 *Fenomenologia della conoscenza* (Introduzione e Prima parte), Pgreco

Per entrambi i moduli è richiesta una conoscenza di base della storia della filosofia da Kant al 900, da ripassare o studiare su un buon manuale liceale di storia della filosofia.

### B Anselmo Aportone, *Due fenomenologie della conoscenza: Cassirer*

Nelle prime opere sistematiche di Cassirer la forma della conoscenza veniva in sostanza determinata attraverso quella della scienza esatta. Nella "Filosofia delle forme simboliche" questa impostazione viene ampliata cercando di dimostrare che vi sono elementi formali e di carattere puramente teoretico che costituiscono già la visione naturale del mondo, quella propria della percezione e dell'intuizione. Il terzo volume dell'opera si propone di rendere chiaro questo nuovo concetto di teoria, corrispondente alla ricchezza delle possibilità formative dell'esperienza.

Ernst Cassirer, *Filosofia delle forme simboliche*, volume 3.2 *Fenomenologia della conoscenza* (Seconda e terza parte), Pgreco.\*

\* Per entrambi i moduli è richiesta una conoscenza di base della storia della filosofia da Kant al 900, da ripassare o studiare su un buon manuale liceale di storia della filosofia.

# Laurea triennale e magistrale: insegnamenti opzionali

I seguenti insegnamenti sono opzionali. Possono essere sostenuti nella laurea triennale o (se non sostenuti prima) nella laurea magistrale.

## Antropologia culturale

### A Pietro Vereni, *L'antropologia culturale: i concetti e gli strumenti di base*

Sapere appreso e sapere innato - Il concetto antropologico di cultura - La natura condivisa e simbolica del sapere culturale - Senso comune come doxa - Naturalizzazione del sapere appreso - Etnocentrismo - Il senso della diversità culturale - antropopoiesi e differenze di genere - Metodologia di ricerca: cos'è la ricerca sul campo (etnografia) e come si pratica - La parentela come sistema culturale.

Appunti dalle lezioni

Dispense con articoli di U. Eco, C. Geertz, P. Bourdieu, P. Vereni, F. Remotti, F. Dei, A. Appadurai.

Monografia etnografica differenziata per ciascun Corso di studi.

Modalità di valutazione: per ogni modulo prova scritta e relazione finale da comporre a casa.

### B Pietro Vereni, *Temi di base dell'antropologia religiosa e della storia delle religioni*

L'obiettivo del corso è familiarizzare gli studenti con i temi di base dell'antropologia religiosa e della storia delle religioni. Per quanto si farà riferimento alla storia degli studi, il corso è primariamente tematico e sonderà alcuni concetti antropologici rilevanti come la comprensione della prospettiva religiosa, tenendo conto in particolare della specifica tradizione italiana di studi nota come "Scuola romana di studio storico-religiosi".

U. Fabietti, "Sistemi di Pensiero" (Sistemi "chiusi" e sistemi "aperti"; Pensiero metaforico e pensiero magico; Il pensiero mitico), in *Elementi di antropologia culturale*, Milano, Mondadori, 2015.

C. Geertz, "La religione come sistema culturale", in *Antropologia interpretativa*, Bologna, il Mulino 1987.

A. Brelich "Parte prima", in *Introduzione alla storia delle religioni*, Roma, Edizioni dell'Ateneo 1966.

M. Massenzio, "Storia delle religioni e antropologia", in G. Filoramo, M. Massenzio, M. Raveri, P. Scarpi, *Manuale di storia delle religioni*, Roma-Bari, Laterza, 1998.

M. Rosati, "Secolarizzazione come errore", in *Sensibilia 6, Errore*, Udine, Mimesis, 2015.

V. Fabretti, P. Vereni, "Spazio certo e luoghi vaghi", in C. Russo, A. Saggioro (a cura di), *Roma città plurale*, Roma, Bulzoni, 2018.

C. Geertz, "Il conflitto religioso", in *Mondo globale mondi locali*, Bologna, il Mulino, 1998.

P. Vereni, "Come si rimane", in *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica*, 1, aprile 2020.

C. Russo, "Lo stigma del 'ghetto etnico': la piccola Sicilia di Tunisi nelle fonti orali", in T. Bellinvia, T. Poguish (a cura di), *Decolonizzare le migrazioni*, Milano-Udine, Mimesis, 2018.

Il materiale in pdf è prelevabile all'indirizzo <http://tiny.cc/duhkmz>

Modalità di valutazione: colloquio online su appuntamento alla fine delle lezioni, sui materiali del corso e su quanto discusso e presentato a lezione.

## Antropologia economica

### A Pietro Vereni, *L'antropologia culturale: i concetti e gli strumenti di base*

Il corso intende alfabetizzare gli studenti con le principali tematiche di discussione

dell'antropologia economica nel corso del Novecento per giungere rapidamente al dibattito attuale. In particolare, si porrà l'attenzione sui concetti di "sviluppo", "crescita", "modernità", "globalizzazione" e "crisi" come si sono delineati nel dibattito antropologico degli ultimi decenni. L'intento è quello di offrire uno strumento di analisi non solo di sistemi economici "altri", esotici o primitivi, ma anche dell'attuale contesto socio-economico indagato secondo i principi teorici dell'antropologia economica e la metodologia della ricerca etnografica.

Dispensa con materiali didattici (disponibile presso Universitalia, via di Passolombardo, include tutte le letture indicate per le singole lezioni ad eccezione del saggio di Daniel Miller)

Daniel Miller, *Teoria dello shopping*, Roma, Editori Riuniti, 1998.

NB: Tutti coloro che non possono frequentare in classe sono tenuti ad ascoltare gli Mp3 delle lezioni, che costituiscono parte integrante del programma d'esame.

Modalità di valutazione: Discussione orale su una tesina presentata dallo studente a fine modulo. La tesina deve essere di almeno 12mila caratteri e va concordata con il docente.

## Didattica della filosofia

A Cecilia Panti, *L'insegnamento della filosofia e la nuova Educazione civica*

Il recentissimo DM 35 del 22.06.2020 fissa le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, materia re-introdotta nel curriculum scolastico con la Legge n. 92 del 20.08.2019 e resa obbligatoria dall'a.s. 2020-2021. Gli obiettivi specifici di sviluppo delle competenze dell'Educazione civica, però, non sono stati ancora fissati e ogni Istituto scolastico è chiamato a definire i propri curricula e obiettivi con una integrazione al PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), che tenga conto delle Linee guida e della trasversalità dell'insegnamento di questa materia. Il modulo sarà centrato quindi sulla riflessione circa le possibili integrazioni dell'Educazione civica con l'insegnamento della filosofia, basandosi anche sul documento ministeriale Orientamenti per l'insegnamento della filosofia nella società della conoscenza del 2017 (on-line) e degli obiettivi fissati nella legge 2010 relativi all'insegnamento della filosofia, nonché sulla più ampia riflessione circa le direttive europee sull'educazione alla cittadinanza. Il corso sarà basato su attività laboratoriali, simulazioni di lezioni, presentazione di UDA (Unità Didattiche di Apprendimento) e riflessioni condivise su didattica della filosofia, nuovi media e DAD (Didattica a Distanza) secondo una suddivisione in tre ambiti: 1) Normative. 2) Strumenti didattici. 3) Metodologie.

Alberto Gaiani, *Insegnare concetti. La filosofia nella scuola di oggi*, Roma, Carocci 2012 oppure Alessandra Modugno, *Filosofia e didattica. Apprendimento e acquisizione di competenze a scuola*, Carocci 2014.

*Comunicazione filosofica. Rivista telematica di ricerca e didattica filosofica della SFI*, 40 (2018) (PDF disponibile online: <http://www.sfi.it>).

## Filosofia del diritto

A Angela Votrico, *Le origini del pensiero filosofico giuridico*

Il modulo tratterà della democrazia, a partire dall'origine del concetto in età classica, e della sua correlazione con l'affermarsi di legislazioni isonomiche. Attraverso le critiche che sempre sono state rivolte a questa forma di governo, da Platone e Aristotele in primo luogo, si potranno forse comprendere le incertezze e i lati oscuri che ancora oggi caratterizzano un regime politico che, nonostante tutto, resta il più ambito dai popoli.

G. Solari, *Il problema della giustizia e dello stato in età classica*, Giappichelli, Torino 2013



Platone, *La Repubblica* (passi scelti, indicati durante il corso)  
Aristotele, *La Politica* e *L'Etica Nicomachea* (passi scelti, indicati durante il corso)

### **B** Angela Votrico, *I temi fondamentali di filosofia del diritto*

Il modulo sarà dedicato alla genesi, affermazione e crisi dei diritti dell'uomo. Si analizzerà il percorso attraverso cui i diritti dell'individuo, a partire dal giusnaturalismo classico, si sono via via consolidati, fino all'espressione universalistica della dichiarazione dell'ONU del 1948. Si cercherà poi di comprendere le ragioni per cui, nel momento storico attuale, questi diritti sono nuovamente fragili, incerti, e sempre più concepiti come una concessione del potere politico e non come spettanze dell'uomo in quanto tale.

N. Bobbio, *L'età dei diritti*, Einaudi, Torino 2005  
S. Rodotà, *Il diritto di avere diritti*, Laterza, Roma-Bari 2012  
L. Violante, *Il dovere di avere doveri*, Einaudi, Torino 2014

## **Fondamenti di psicologia**

### **A** Carmela Morabito, *Storia della psicologia e degli studi sul rapporto mente-cervello*

La riflessione filosofica sui temi psicologici nel corso dei secoli; — la nascita della psicologia scientifica e lo statuto epistemologico della disciplina, — le grandi Scuole psicologiche del '900; — la Scuola Storico-Culturale, il pensiero di Vygotskij e i suoi sviluppi.

C. Morabito, *Introduzione alla Storia della Psicologia*, Laterza, Roma-Bari 2007  
C. Morabito, *La Mente nel Cervello*, Laterza, Roma-Bari 2008

### **B** Carmela Morabito, *Psicologia cognitiva, approfondimento sulle emozioni*

Introduzione alla psicologia: aspetti storici, epistemologici e metodologici (nascita della psicologia scientifica; definizione epistemologica della psicologia; metodi di indagine della psicologia contemporanea). — Alcuni ambiti teorici della ricerca psicologica contemporanea: neuroscienze e comportamento, sensazione e percezione, apprendimento e memoria, pensiero e intelligenza, linguaggio e comunicazione, emozioni e motivazioni.

Feldman R.S., Amoretti G., Ciceri M.R., *Psicologia Generale*, McGraw-Hill, Milano, III ed. 2017  
L.S. Vygotskij, *Pensiero e Linguaggio*, Laterza, Roma-Bari, 1992  
J. Bruner, *Actual Minds*, 1986 (trad. it. *La mente a più dimensioni*, Laterza 1993)

## **Storia greca**

### **A** Virgilio Costa, *Introduzione alla storia greca dalle origini alla formazione degli imperi ellenistici*

Geografia del mondo greco — Il Mediterraneo orientale dal IV al II millennio a.C. — Creta — Il mondo miceneo (secoli XVI-XI a.C.) — Il Mediterraneo nel X e IX secolo a.C. — L'età della colonizzazione — Le aristocrazie — La nascita della polis — Le origini di Sparta e di Atene — Solone — Tiranni e legislatori — Clistene — La Persia e la rivolta ionica — Le guerre persiane — L'età della pentekontaetia (478-432 a.C.) — La guerra del Peloponneso — Il regime dei Trenta — La guerra di Corinto — L'egemonia tebana — Filippo II e l'ascesa della Macedonia — Alessandro Magno — La Grecia e il Mediterraneo orientale dopo Alessandro.

— Un manuale di Storia greca a scelta tra i seguenti: C. Bearzot, *Manuale di storia greca*, Il Mulino, Bologna 2011; H. Bengtson, *L'antica Grecia. Dalle origini all'ellenismo*, Il Mulino, Bologna 1989; G. Giannelli, *Trattato di storia greca*, Pàtron, Bologna 1983; Arnaldo Momigliano, *Manuale di storia greca*, UTET; Domenico Musti, *Storia greca*, Laterza

**B** Virgilio Costa, *Introduzione alla storiografia greca da Ecateo di Mileto alla tarda età imperiale*

Le origini: Elementi preistoriografici nella letteratura greca arcaica — Ecateo di Mileto — Acusilao di Argo — Carone di Lampsaco — I più antichi storici greci secondo Dionigi di Alicarnasso — La genesi della storiografia greca secondo Felix Jacoby. II. Il quinto secolo: Erodoto — Tucidide — Ellanico di Lesbo — Altri. III. Il quarto e il terzo secolo: Continuatori di Tucidide — Senofonte — La storiografia mimetica — La tradizione aristotelica — Eforo — Teopompo — Anassimene di Lampsaco — La storiografia della Magna Grecia — Gli Attidografi (Clidemo, Androzione, Fanodemo, Melanzio, Demone, Filocoro) — Gli storici di Alessandro — Ieronimo di Cardia — Timeo di Tauromenio. IV. Il tardo Ellenismo e la prima età imperiale: Polibio — Posidonio di Apamea — Strabone — Diodoro Siculo — Plutarco — Luciano — La storiografia romana in lingua greca.

— Un manuale di Storiografia greca a scelta tra i seguenti: E. Lanzillotta e V. Costa, *Storiografia greca*, UniversItalia, Roma 2007 (in vendita presso Libreria UniversItalia, via di Passolombardo 421, nei pressi della Facoltà di Economia); D. Ambaglio, *Storia della storiografia greca*, Monduzzi, Bologna 2009; Marco Bettalli, *Introduzione alla storiografia greca*, Roma, Carocci Editore

# Laurea magistrale e 3° anno della laurea triennale: insegnamenti filosofici avanzati

I seguenti insegnamenti sono destinati al terzo anno della laurea triennale e alla laurea magistrale. In genere suppongono una buona conoscenza della storia della filosofia e dei principali problemi delle discipline filosofiche: possono dunque essere anticipati ai primi due anni solo se questa conoscenza è assicurata da un buono studio liceale o dallo studio personale. Un insegnamento con eguale denominazione di uno obbligatorio della laurea triennale può essere sostenuto solo dopo questo.

## Antropologia filosofica

**A** Emilio Baccharini, *Il «nuovo pensiero» di Franz Rosenzweig*

I testi verranno indicati all'inizio del corso.

**B** Emilio Baccharini, *Pensare dialogicamente*

I testi verranno indicati all'inizio del corso.

## Bioetica

**A** Claudio Sartea, *Introduzione alla bioetica*

La bioetica, forma di sapere relativamente giovane, attinge alla tradizione filosofica e la integra in maniera interdisciplinare con la medicina, la biologia, la sociologia, la psicologia, il diritto. Il primo modulo di insegnamento consiste in una introduzione filosofica alla disciplina: breve storia delle origini, contenuti propri, metodo, prospettive culturali messe a confronto. Al centro dell'attenzione rimarrà costantemente l'antropologia filosofica implicita in ogni atteggiamento bioetico, secondo una metodologia critica sensibile alla ricerca del senso delle pratiche biomediche e biotecnologiche.

C. Sartea, *Bioetica e biogiuridica. Itinerari, incontri e scontri*, Giappichelli, Torino, 2019

F. D'Agostino, *Bioetica. Questioni di confine*, Studium, Roma, 2019

Ulteriori indicazioni bibliografiche (documenti istituzionali come Pareri del CNB e sentenze o leggi, articoli, parti di saggi) verranno indicate o fornite agli studenti per approfondimenti durante lo svolgimento del corso.

**B** Claudio Sartea, *Biogiuridica e biopolitica*

Nel secondo modulo verranno approfondite le problematiche principali della bioetica sul versante del dibattito biogiuridico e biopolitico, anche per coglierne la profonda rilevanza sociale e l'impatto sulla forma postmoderna di comprendere l'umano. Verranno effettuati approfondimenti sulle principali questioni di inizio vita (interruzione volontaria di gravidanza, procreazione medicalmente assistita), e di fine vita (dichiarazioni anticipate di trattamento, cure palliative, eutanasia). La prospettiva di antropologia filosofica e di bioetica critica adottata nel primo modulo verrà mantenuta ed approfondita anche sul versante operativo.

C. Sartea, *Biodiritto. Fragilità e giustizia*, Giappichelli, Torino 2012

F. D'Agostino, *Bioetica e Biopolitica. Ventuno voci fondamentali*, Giappichelli, Torino, 2011

Ulteriori indicazioni bibliografiche (documenti istituzionali come Pareri del CNB e sentenze o leggi,

articoli, parti di saggi) verranno indicate o fornite agli studenti per approfondimenti durante lo svolgimento del corso.

## Bioetica LM

A Stefano Semplici, *Bioetica globale*

La presentazione e la discussione della Dichiarazione universale sulla bioetica e i diritti dell'uomo, adottata dall'UNESCO nel 2005, costituiranno la premessa per un approfondimento dell'orizzonte concettuale, dei contenuti e del metodo della bioetica globale. La prospettiva elaborata da uno degli studiosi più influenti in questo ambito (Henk ten Have) sarà il punto di riferimento per l'illustrazione di questo approccio.

F. Tuoldo (ed.), *La globalizzazione della bioetica. Un commento alla Dichiarazione Universale sulla Bioetica e i Diritti Umani dell'UNESCO*, Gregoriana Libreria Editrice, Padova 2007: Introduzione, Parte Prima, Parte Seconda e Testo della Dichiarazione.

H. ten Have, *Bioetica globale. Un'introduzione*, Piccin, Padova 2020

## Estetica

A Giuseppe Patella, *Derrida e le politiche del bello*

Sullo sfondo dell'estetica kantiana, Derrida innesta la sua riflessione su alcune delle categorie estetiche principali: bello, arte, gusto, natura e mette in opera il suo radicale approccio decostruttivo ai temi dell'estetica e dell'arte. Il corso intende approfondire esattamente questa riflessione di Derrida e il suo approccio.

Vercellone, Bertinetto, Garelli, *Storia dell'estetica moderna e contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2003.

J. Derrida, *Economimes. Politiche del bello*, trad.it. Milano, Jaca Book, 2005.

M. Feyles, *Derrida e le arti*, Brescia, Morcelliana, 2018.

## Etica dello sviluppo sostenibile

A Stefano Semplici, *Sviluppo sostenibile: sconfiggere la povertà e altri obiettivi dell'Agenda 2030*

La prima parte del corso sarà dedicata a un'introduzione alla nozione di sviluppo sostenibile e al percorso che ha portato all'adozione dell'Agenda 2030. Nella seconda parte, a partire dal testo di A.B. Banerjee e E. Duflo su *L'economia dei poveri*, saranno approfonditi i principi, i valori e le prospettive di cui tenere conto per combattere la povertà e comprendere la sua relazione con altre questioni fondamentali affrontate nell'Agenda 2030, come salute e istruzione.

ONU, *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015*. Disponibile su Internet.

E. Giovannini, *L'utopia sostenibile*, Laterza, Roma-Bari 2018.

J.E. Stiglitz, A. Sen, J.-P. Fitoussi, *La misura sbagliata delle nostre vite*, Rizzoli Etas, Milano 2010, pp. 1-26. In alternativa: *Rapporto della Commissione Sarkozy sulla misura della performance dell'economia e del progresso sociale*, pp. 21-42 (disponibile su Internet).

CNEL e ISTAT, *BES 2013. Il benessere equo e sostenibile in Italia*, Roma 2013, pp. 7-12.

A.V. Banerjee e E. Duflo, *L'economia dei poveri. Capire la vera natura della povertà per combatterla*, Feltrinelli, Milano 2019 (2 ed.), pp. 7-198 e 253-291.

## Etica sociale

### A Stefano Semplici, *Giustizia sociale e giustizia globale. 1*

Il corso si articola in due moduli. Nel primo saranno presentati il significato del "rispetto" nel contesto filosofico e la sua importanza per la riflessione sui fondamenti etici della democrazia. Sarà approfondito anche il rapporto fra rispetto, dignità, e diritti umani. Nel secondo modulo, la dimensione etico-politica del rispetto sarà la premessa per una messa a fuoco del limite di "quello che i soldi non possono comprare" e del modo di affrontare le sfide della disuguaglianza.

C. De Pascale, *Giustizia*, il Mulino, Bologna 2010.

B. Giovanola, *Giustizia sociale. Eguaglianza e rispetto nelle società diseguali*, il Mulino, Bologna 2018.

Voce "Giustizia", in *Dizionario di Filosofia Treccani* (2009).

### B Stefano Semplici, *Giustizia sociale e giustizia globale. 2*

M.C. Nussbaum, *La tradizione cosmopolita. Un ideale nobile ma imperfetto*, Bocconi Editore, Milano 2020.

M.C. Nussbaum, *Diventare persone*, il Mulino, Bologna 2001, pp. 15-140 e 205-363.

## Filosofia della religione

### A Giovanni Salmeri, *La nascita dell'idea di storia nella teologia cristiana*

Da dove è nata l'idea di «storia», nel senso di una successione orientata e lineare di eventi, sul cui senso è possibile interrogarsi? È verosimile sostenere che una parte molto grande nel pensiero occidentale è stata giocata dal discorso cristiano, che fin dal suo testo sacro offriva una panoramica cosmica dagli inizi del mondo fino al compimento apocalittico della fine dei tempi. Dopo aver esaminato i prodromi di questa lettura, si prenderanno in esame due dei testi più importanti del ripensamento di questa vicenda: il *De Civitate Dei* di Agostino, che pensa il senso della storia sullo sfondo del tramonto della civiltà romana, e le *Collationes in Hexaemeron* di Bonaventura, in cui l'autore risponde creativamente alla teoria delle età del mondo di Gioacchino da Fiore.

Agostino, *De Civitate Dei*, passi scelti

Bonaventura di Bagnoregio, *Collationes in Hexaemeron*, passi scelti

Henri-Irénée Marrou, *Teologia della storia*, Jaca Book, Milano 2010

Indicazioni esatte sui testi saranno fornite durante il corso.

### B Giovanni Salmeri, *Secolarizzazione della storia. Le vicende dell'età contemporanea*

Nell'età contemporanea il tema della teologia della storia s'intreccia strettamente con quello della filosofia della storia. Questo nesso ottiene un duplice effetto simmetrico: da una parte il discorso sulla storia e la sua interpretazione diventa di pertinenza di una filosofia della religione, dall'altra si apre la possibilità per una secolarizzazione del discorso cristiano, il cui accento viene spostato sul suo carattere sociale e politico. Queste evoluzioni saranno esaminate prendendo come punto di riferimento alcune delle opere più significative in entrambe le direzioni.

Karl Löwith, *Significato e fine della storia*, il Saggiatore, Milano 2015

Ernst Bloch, *Ateismo nel cristianesimo*, Feltrinelli, Milano 2005

Gustavo Gutiérrez, *Teologia della liberazione*, Queriniana, Brescia 1972

Indicazioni esatte sui testi saranno fornite durante il corso.

## Filosofia della scienza

### A Gabriele Pulcini, *Il problema dell'induttivismo in filosofia della scienza. 1*

Il corso si articola in due moduli il primo dei quali sarà dedicato alla logica classica proposizionale e al calcolo dei predicati. Per quanto riguarda la parte proposizionale, introdurremo il metodo delle tavole di verità e, conseguentemente, le nozioni di tautologia, contraddizione e formula vero-funzionalmente contingente. Mostreremo come formalizzare gli enunciati del linguaggio naturale al fine di studiarne le condizioni di verità. Passeremo poi a considerare il linguaggio del calcolo dei predicati comprensivo della relazione d'identità. Ci dilungheremo in particolare sulle specifiche espressioni del linguaggio naturale la cui formalizzazione richiede l'intervento della relazione d'identità. Introdurremo le nozioni di verità in un determinato modello e quella di validità logica. Mostreremo, infine, il funzionamento del metodo degli alberi di refutazione come strategia sia per stabilire la validità delle formule logiche, sia per identificarne gli eventuali contromodelli.

### B Gabriele Pulcini, *Il problema dell'induttivismo in filosofia della scienza. 2*

Nella seconda parte del corso affronteremo la distinzione tra ragionamento induttivo e deduttivo analizzando i principali tipi di inferenza induttiva (induzioni semplici, per analogia, inferenze causali, sillogismo statistico, generalizzazioni, metodi di Mill). Ci soffermeremo poi sulle posizioni di Russell e sulle critiche mosse da Popper contro il cosiddetto induttivismo in filosofia della scienza. Infine ci soffermeremo sugli aspetti fondamentali del falsificazionismo popperiano cercando di analizzarne la struttura logica, i pregi e i limiti, anche alla luce delle conoscenze acquisite durante la prima parte del corso.

A. C. Varzi, J. Nolt e D. Rohatyn, *Logica*, McGraw-Hill (Alcuni capitoli)

S. Okasha, *Il primo libro di filosofia della scienza*, Einaudi

B. Russell, *I problemi della filosofia*, Feltrinelli (Alcuni capitoli)

K. R. Popper, *La logica della scoperta scientifica*, Einaudi (Alcuni capitoli)

## Filosofia morale

### A Francesco Miano, *Esistenza, responsabilità, trascendenza: prospettive etiche nel pensiero di Karl Jaspers. 1*

Il corso intende rappresentare un'analisi del pensiero di Jaspers a partire dalle questioni etiche che lo caratterizzano fin dai tempi di *Filosofia* (1932). L'analisi dell'esistenza mette in evidenza come il modo d'essere dell'uomo lo apra tanto al rapporto con gli altri, quanto a quello con una trascendenza costitutivamente inoggettivabile. Compito dell'individuo è allora la realizzazione di sé mediante l'esercizio della responsabilità in queste due dimensioni.

K. Jaspers, *Filosofia 2. Chiarificazione dell'esistenza*, Mursia, Milano 1978.

Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.

### B Francesco Miano, *Esistenza, responsabilità, trascendenza: prospettive etiche nel pensiero di Karl Jaspers. 2*

K. Jaspers, *Filosofia 3. Metafisica*, Mursia, Milano 1978.

Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.

## Filosofia teoretica

### A Luigi Manfreda, *Foucault e l'archeologia delle scienze umane. 1*

M. Foucault, *Le parole e le cose*, BUR, Milano 2020, pp. 1-231  
S. Catucci, *Introduzione a M. Foucault*, Laterza, Roma-Bari 2000

### B Luigi Manfreda, *Foucault e l'archeologia delle scienze umane. 2*

M. Foucault, *Le parole e le cose*, BUR, Milano 2020, pp. 231-438  
S. Catucci, *Introduzione a M. Foucault*, Laterza, Roma-Bari 2000

## Logica

### A Gabriele Pulcini, *Dalla filosofia della matematica di Brouwer alla logica intuizionistica*

Nella prima parte del corso presenteremo la filosofia della matematica di Brouwer nelle sue linee fondamentali: matematica come insieme di atti mentali, differenza tra argomenti costruttivi e dimostrazioni di esistenza, critica al principio del terzo escluso, principi equivalenti al terzo escluso, concezione dell'esistenza matematica come costruzione. Nella seconda parte ci occuperemo invece degli aspetti formali dell'intuizionismo. Introduremo, in particolare, il sistema di deduzione naturale per la logica classica e mostreremo come sia possibile passare al frammento corrispondente alla logica intuizionistica rinunciando alla regola di riduzione all'assurdo (se una contraddizione segue da non A, allora A). Ci soffermeremo infine sulla cosiddetta interpretazione di Brouwer-Heyting-Kolmogorov che consente la lettura del sistema di deduzione naturale per la logica intuizionistica nei termini di un «calcolo delle costruzioni».

L.E.J. Brouwer, *Lezioni sull'intuizionismo*. Boringhieri, 1988 (Alcune parti)  
M. Franchella, *Luitzen Egbertus Jan Brouwer*. APhEx, 2016  
R. Zach, *Boxes and Diamonds* (Capitolo 7). The Open Logic Project, 2019

## Propedeutica filosofica

### A Marco Deodati, *Il cinema come introduzione ai problemi filosofici*

Nel pensiero del XX e XXI è rinvenibile un crescente interesse nei confronti del cinema, confermato dalla molteplicità e varietà di prospettive da cui lo si analizza (il suo statuto ontologico, la sua portata filosofica, il tipo di esperienza che gli è propria, il suo valore estetico ecc.). Il corso intende soffermarsi su alcuni dei momenti più significativi di tale dibattito, mettendo in evidenza in particolare come il cinema non sia soltanto un oggetto di riflessione filosofica tra gli altri, ma sia anche portatore di una sua specifica modalità di pensiero, che contribuisce a problematizzare e ridefinire le consuete categorie filosofiche. L'obiettivo è quello di fornire chiavi di lettura utili a delineare qualcosa come una fenomenologia dell'esperienza cinematografica che mostri come il cinema possa costituire una possibile introduzione ai problemi filosofici in generale.

Angelucci D., *Filosofia del cinema*, Carocci, Roma 2013 (pp. 13-47, 81-128, 139-149, 153-159)  
Cabrera J., *Da Aristotele a Spielberg. Capire la storia attraverso i film*, Bruno Mondadori, Milano 2000 (pp. 1-29)  
Curi U., *Lo schermo del pensiero*, Raffaello Cortina, Milano 2000 (pp. 7-33)  
Deleuze G., *Che cos'è l'atto di creazione?*, Cronopio, Napoli 2010

Merleau-Ponty M., *Il cinema e la nuova psicologia*, in *Senso e non senso*, Il Saggiatore, Milano 2016  
Platone, *La repubblica*, qualsiasi edizione (libro VII, in particolare il mito della caverna)  
Un testo a scelta tra i seguenti:  
Bazin A., *Che cos'è il cinema?*, Garzanti, Milano 1999 (pp. 3-33)  
Benjamin W., *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Einaudi, Torino 2000  
Carbone M., *Filosofia-schermi. Dal cinema alla rivoluzione digitale*, Cortina, Milano 2016  
Casetti F., *L'occhio del Novecento. Cinema, esperienza, modernità*, Bompiani, Milano 2005  
Deleuze G., *L'immagine-movimento. Cinema 1; L'immagine-movimento. Cinema 2*, Einaudi, Torino 2016  
Morin E., *Il cinema o l'uomo immaginario*, Cortina 2016

## **B** Daniele Bertini, *Il dualismo ontologico e le sue messe in questione*

L'ontologia implicita in molta parte del pensiero ordinario distingue fra due generi di entità: ciò che è mentale e ciò che è spazio-temporale. A partire dalle tendenze anti-psicologistiche di autori come Frege o Husserl, tale dualismo è stato messo in questione, e ha condotto alla postulazione di un terzo genere di entità: gli oggetti astratti. Il corso costituisce una panoramica introduttiva alla questione.

G. Berkeley, *Introduzione al Trattato sulla conoscenza umana*  
G. Frege, *Il pensiero. Una ricerca logica*, in Frege, *Ricerche logiche*  
W.V.O. Quine, *Che cosa c'è*, in Quine, *Da un punto di vista logico*  
H. Putnam, *Filosofia della logica*, in Putnam, *Matematica, materia, e metodo*  
D.K. Lewis, *Sulla pluralità dei mondi*

## **Storia della filosofia antica**

### **A** Francesco Aronadio, *Platone prima di Platone: il Critone*

Il *Critone* è uno dei dialoghi che Platone ambientò nel carcere in cui Socrate era recluso in attesa dell'esecuzione della sua condanna a morte. L'argomento del dialogo è strettamente connesso alla vicenda giudiziaria di Socrate, il quale affronta con il suo interlocutore il delicato tema dell'intreccio fra la questione morale della giustizia e quella etico-politica del rispetto delle leggi. L'analisi dell'opera, oltre a discutere questi aspetti, mirerà a mettere in evidenza quei nuclei concettuali che presentano una certa specificità rispetto al dettato degli altri dialoghi politici di Platone.

Platone, *Critone* (in: Platone, *Eutifrone, Apologia di Socrate, Critone*, a cura di Bruno Centrone e Angelica Taglia, Einaudi, Torino 2010)  
M. Vegetti, *L'etica degli antichi*, Laterza, Roma-Bari 1989 o edizioni successive.

### **B** Francesco Aronadio, *Platone dopo Platone: l'Epinomide*

Oggetto del corso sarà il dialogo pseudo-platonico intitolato *Epinomide*, giacché fu inteso come una prosecuzione dei *Nomoi* (le *Leggi*) di Platone. La lettura e il commento di questo scritto consentiranno di mettere in luce alcuni dei tratti caratteristici che la filosofia dell'Accademia venne via via assumendo dopo la morte di Platone e, probabilmente, già negli ultimi anni della sua vita: l'assenza di riferimenti alla teoria delle idee, il disegno di un percorso paideutico che pone al suo vertice l'astronomia, lo spirito religioso che anima la promozione di un culto astrale. L'*Epinomide* è dunque un documento prezioso per la comprensione di una delle direzioni prese dal pensiero di Platone dopo Platone.

Ps.-Platone, *Epinomide* (dell'opera sarà fornito il testo greco e la traduzione a cura del docente)



E. Berti, *Sumphilosophiein: la vita nell'Accademia di Platone*, Laterza, Roma-Bari, 2011.

F. Ferrari, *L'Epinomide, il Timeo e la "saggezza del mondo"*, in F. Alesse-F. Ferrari (a cura di), *Epinomide: studi sull'opera e la sua ricezione*, Bibliopolis, Napoli 2012, pp. 19-33.

F. Franco Repellini, *La "vera" astronomia e la sapienza*, in F. Alesse-F. Ferrari (a cura di), *Epinomide: studi sull'opera e la sua ricezione*, Bibliopolis, Napoli 2012, pp. 59-91.

## Storia della filosofia tardoantica

**A Daniela P. Taormina, *Questioni su Plotino, inconscio e livelli di coscienza***

Sulla scia di Platone (soprattutto *Fedone* 80a e *Alcibiade I* 129-130, ritenuto autentico), Plotino identifica l'uomo con la sua anima, la quale governa il corpo come uno strumento. Attorno a questo nucleo centrale, egli costruisce tuttavia una concezione del "sé" del tutto nuova rispetto al suo modello. Considera, infatti, il sé come la sede della coscienza che si attualizza a livelli diversi, dal sensibile all'intelligibile. Scopo del corso è indagare le forme che la coscienza e l'inconscio assumono a ciascuno di questi livelli e, attraverso l'analisi dei testi, individuare il linguaggio che le esprime.

Plotino. *Opera*, ed. Henry-Schwyzler; trad. it. *Enneadi di Plotino*, a cura di Casaglia et al. Torino, UTET, 1997, vol. I-II : passi scelti.

Letteratura

R. Chiaradonna, *Plotino*, Roma, Carocci, 2009.

R. Chiaradonna, «Plotino : il «Noi» e il ΝΟΥΣ (Enn. V 3 [49], 8, 37-57)», in G. Aubry, F. Ildefonse (ed.), *Le Moi et l'intériorité*, Paris, Vrin, 2008, pp. 277-294.

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare i testi d'esame con i seguenti volumi:

P. Hadot, *Che cos'è la filosofia antica?*, Torino, Einaudi, 1998, pp. 143-241.

Uno dei seguenti testi a scelta:

M. Bonazzi, *Il platonismo*, Torino, Einaudi, 2015

R. Chiaradonna, *Platonismo*, Bologna, Il Mulino, 2017.

## Storia della filosofia medievale

**A Cecilia Panti, *I rasoi di Ockham: una nuova razionalità metodologica***

Nel 1324 il maestro francescano Guglielmo di Ockham fu convocato presso la curia papale di Avignone per difendersi dalle accuse di eresia mossegli dal cancelliere di Oxford. Le idee del francescano distruggevano le opinioni più accreditate sul rapporto fra pensiero e realtà, scienza e teologia, forme del linguaggio e forme delle cose, contingenza e onnipotenza divina. Con la fuga da Avignone e l'avvio delle opere politiche, Ockham estende la sua serrata analisi alle questioni della visione beatifica, del necessitarismo e della povertà evangelica, ripensando alla base il ruolo della Chiesa e del papato nella società cristiana. Nessuna delle pietre dottrinali filosofiche e teologiche poste dai maestri, anzitutto Tommaso d'Aquino, rimasero salde al vento del celeberrimo 'rasoio', ovvero di quel principio di economia che eliminava ogni fondamento esplicativo inutile e superfluo. Il corso intende ripercorrere l'applicazione di questo principio attraverso l'analisi delle teorie di Ockham e la lettura, in traduzione, di parti significative delle sue opere.

Alessandro Ghisalberti, *Guglielmo di Ockham*, 2007 (copia in Biblioteca di Macroarea)

Altri studi, dispense e materiali di lavoro delle lezioni saranno resi disponibili in PDF

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare la preparazione con uno dei volumi della Bibliografia di riferimento, da concordare con la docente.

## Storia della filosofia moderna

### A Domenico Ferraro, *Spinoza lettore di Hobbes*

- Thomas Hobbes, *De cive*, Editori Riuniti, Roma, 2019 (parti scelte)  
Baruch Spinoza, *Trattato teologico-politico*, Einaudi, Torino, 2007 (parti scelte)  
A. Pacchi, *Hobbes*, Laterza, Roma-Bari, 1971  
L. Vinciguerra, *Spinoza*, Carocci, Roma, 2015  
C. Altini, *Ipotesi sul meccanicismo politico tra Spinoza e Hobbes*, in "Filosofia Politica", 3/2018, pp. 409-426  
C. Gallicet Calvini, *In margine a Spinoza lettore del De cive di Hobbes*, in "Rivista di Filosofia Neo-Scolastica" 1981/73, pp. 52-84  
E. Giancotti, *La teoria dell'assolutismo in Hobbes e Spinoza*, in E. Giancotti, *Studi su Hobbes e Spinoza*, Bibliopolis, Napoli 1996, pp. 181-210  
S. Visentin, *Tra Machiavelli e Hobbes. A proposito di alcune interpretazioni dello Spinoza politico*, in *Spinoza: ricerche e prospettive per una storia dello spinozismo in Italia*, a cura di Daniela Bostrenghi e Cristina Santinelli, Bibliopolis, Napoli, 2007, pp. 535-561

## Storia della filosofia dell'Illuminismo

### A Paolo Quintili, *La nascita dell'ateismo tra Seicento e Settecento. I Libertini*

Il termine «ateo», fin dalla sua nascita, è un marchio d'infamia, una temibile ingiuria: la «parola dell'Altro» (O. Bloch). Fin dall'Antichità sono esistite figure di «atei» famosi, che non si autodefinivano tali (Democrito, Epicuro, Teodoro «l'Ateo» ecc.) e che negarono il disegno di una «divina provvidenza» nel quadro della formazione del mondo. Tuttavia, solo in Età Moderna, con la frattura del Cristianesimo sancita dalla Riforma, e con la conseguente «crisi della coscienza europea» (P. Hazard), s'affermò a poco a poco una figura «positiva» di ateo, l'«ateo virtuoso» (P. Bayle), l'ateo «filosofo», incarnato in modo eminente da B. Spinoza, di cui F. Nietzsche, nell'annunciare la «morte di Dio» (*Gaia Scienza*), ebbe a dire: «Ho un precursore! E che precursore! (...) non solo la tendenza generale della sua filosofia è identica alla mia: – fare dell'intelletto la passione più poderosa; ma mi ritrovo ancora in cinque punti capitali della sua dottrina...». Nella definitiva separazione della morale filosofica dalla religione, precursori, tanto di Spinoza quanto dello stesso Nietzsche, furono quei pensatori libertini che R. Pintard definì: « il rovescio del Secolo dei Santi», in un'età che presto non conoscerà più altra «santità» se non quella della morale civile dei *Droits de l'Homme*.

- AA.VV., *Il pensiero libertino*, Antologia a cura di O. Pompeo-Faracovi, Torino, Loescher, 1977 [Dispense elettroniche PDF, disponibili sulla bacheca internet della cattedra];  
P.-H. Th. d'Holbach, *Il buon senso. Ossia idee naturali opposte alle idee soprannaturali* [1772], a cura di S. Timpanaro, Milano, Garzanti, 1985.  
Testo comune ai due moduli:  
G. Mori, *L'ateismo dei moderni. Filosofia e negazione di Dio da Spinoza a d'Holbach*, Roma, Carocci, 2017.

### B Paolo Quintili, *Dall'ateismo alla «morte di Dio». Nietzsche e il nichilismo*

- F. Nietzsche, *La gaia scienza*, a cura di F. Masini, Milano, Adelphi, 1965 [vol. V, to. II delle *Opere di F. N.*, a cura di G. Colli e M. Montinari – la medesima edizione è disponibile nella collana «Piccola Biblioteca Adelphi»];  
G. Minois, *Storia dell'ateismo*, Trad. it. di O. Trabucco e L. La Porta, Roma, Editori Riuniti, 2003, Introduzione (pp. 9-14) e Parte Terza: «Tra due crisi della coscienza europea» (pp. 183-286).  
Il dott. Antonio Cecere svolgerà un Seminario, comune ai due moduli, su: «L'ateismo dei Lumi (D'Holbach, Diderot) e la nascita della laicità».

Lecture consigliate (per entrambi i moduli):

P. Quintili, *Spinoza nella letteratura clandestina francese*, in C. Altini (a cura di), *La fortuna di Spinoza in età moderna e contemporanea*, vol. 1 («Tra Seicento e Settecento»), Pisa, Edizioni della Normale, 2020, pp. 115-131.

P. Quintili, *Come si diventa europei? Giordano Bruno, l'Europa e la filosofia*, in C. Cappa-P. Paesano-P. Terracciano (a cura di), *L'Umanesimo tra crisi e futuro*, Pisa, ETS, 2020, pp. 53-60.

P. Quintili, *Politica e diritti tra Europa e Maghreb. Alle origini della nozione di laicità*, in A. Cecere-A. Coratti (a cura di), *Lumi sul mediterraneo. Politica, diritto e religione tra le due sponde del Mediterraneo*, Milano, Jouvence, 2019, pp. 97-117

[I testi qui elencati saranno resi disponibili in formato elettronico PDF sul sito "Didattica Web" della cattedra].

N.B. A partire dal 1 ottobre 2021 sarà disponibile una «bacheca elettronica» in rete, sul sito di «Didattica web», dove lo studente troverà altri materiali, dispense, fotocopie in pdf ecc. utili allo svolgimento del corso.

Gli studenti non frequentanti devono presentarsi a ricevimento dal docente almeno una volta prima di sostenere l'esame.

## Storia della filosofia

### A Francesco Aronadio, *Il Protreptico di Aristotele*

La maggior parte del corso sarà dedicata al *Protreptico* di Aristotele: saranno letti e commentati tutti i frammenti di cui l'opera si compone, nelle ricostruzioni che di essa sono state fornite. Da tale analisi emergerà in qual modo il giovane Aristotele ha concepito il senso del filosofare e in qual modo questa sua concezione si ingrani all'interno del quadro di riferimento concettuale che il filosofo andava elaborando in modo originale durante la permanenza nell'Accademia di Platone. La lettura del *Protreptico* darà poi lo spunto per allargare lo sguardo, nelle ultime fasi del corso, a due altri testi (*Risposta alla domanda: che cos'è l'illuminismo?* di Kant e *Che cos'è la filosofia?* di Deleuze-Guattari) che propongono ulteriori riflessioni sulla natura e l'intento del filosofare, scaturenti da esperienze storiche e culturali ben differenti. Sarà l'occasione per mettere a confronto distinti orientamenti di pensiero e riflettere sullo statuto e il senso attuale del filosofare.

Aristotele, *Protreptico*, a cura di E. Berti, UTET, Torino, 2000 (chi avesse difficoltà a reperire l'edizione del *Protreptico* curata da Berti è pregato di rivolgersi al docente, scrivendo a francesco.aronadio@uniroma2.it).

I. Kant, *Risposta alla domanda: che cos'è l'illuminismo?*, a cura di M. Bensi, ETS, Pisa, 2013.

G. Deleuze, F. Guattari, *Che cos'è la filosofia?*, Einaudi, Torino, 2002.

### B Paolo Quintili, *Filosofia e teatro sulla scena della Modernità*

I legami della filosofia con il teatro sono antichi e profondi. Risalgono all'origine stessa della prima forma di *lògos* occidentale, nella Grecia antica: il *dià-logos* platonico. La parola greca *théatron* (θέατρον [τό]) ha una radice molto chiara, dal verbo *theàomai* (θεάομαι) «guardare», «ammirare», «osservare», «contemplare», che la avvicina alla filosofia in quanto «teoria» del mondo. *Théatron* (θέατρον) è il luogo dell'ammirazione –, da cui il sostantivo *théa* (θέα) (visione, vista, contemplazione) e, più importante, il *theorèò* (θεωρέω), lo «stare a guardare», di nuovo, «contemplare», ma stavolta con lo spirito, senza usare gli occhi. Da cui il termine *theorìa* (θεωρία [ή]), parola-chiave della filosofia: contemplazione (della mente), considerazione, meditazione, studio, riflessione sulle cose della vita. Il teatro e la teoria (filosofica) hanno una radice linguistica comune, una radice che è, in primo luogo, antropologica. Il corso indagherà le varie commistioni tra il mimetismo teatrale, il teatro come forma d'arte primordiale e la riflessione filosofica che ne ha fatto un uso costante e originale, anzitutto in epoca moderna. A partire da Giordano Bruno, passando per Pierre de Marivaux e Denis Diderot, fino a Georg Büchner e Albert Camus.

P. Quintili, *Filosofie a teatro. Studi di messa in scena filosofica delle idee*, Milano, Biblion Edizioni, 2021.

A. Camus, *I Demoni. Adattamento teatrale del romanzo di Dostoevskij*, Trad. it. di Caterina Pastura, Milano, Bompiani, 2008.

Il dott. Antonio Cecere terrà un seminario, interno al corso, su «L'ateismo etico, tra F. Dostoevskij e A. Camus».

Altra Bibliografia consigliata:

L. Pareyson, *Dostoevskij. Filosofia, romanzo ed esperienza religiosa*, Torino, Einaudi, 1993.

L. Pareyson, «Il male», in F. Dostoevskij, *I Demoni*, trad. it. di Alfredo Polledro, Torino, Einaudi, 2010 [Branii scelti, in dispense elettroniche PDF].

P. Pareyson, *Diderot: teatro e libertà. Filosofia, censura, scrittura clandestina*, in «Dianoia», vol. 31, 2020, pp. 251-267 [Dispense elettroniche in PDF].

J.-P. Sartre, *Il diavolo e il buon Dio*, Traduzione di Felice Dessì, Introduzione di Paolo Caruso, Milano, Mondadori, 1976.

All'inizio del corso verranno distribuiti i materiali utili alla preparazione dell'esame. Gli studenti non frequentanti sono invitati a consultare la bacheca elettronica su «Didattica Web», dove verranno depositate le dispense elettroniche e altri testi. Per i non frequentanti è d'obbligo passare a ricevimento per un colloquio con il docente, almeno una volta prima di sostenere l'esame.

## Storia del pensiero ontologico

### A Lorenzo Giovannetti, *Il concetto di verità in Platone e Aristotele*

Senza il concetto di verità sarebbe difficile comprendere la maggior parte delle cose che ogni giorno facciamo, dalle attività quotidiane alla ricerca tecnica e scientifica. Allo stesso tempo il concetto di verità è sicuramente una delle nozioni principali della riflessione filosofica. Tuttavia, come spesso accade in filosofia, non c'è alcuna connessione tra quanto una nozione è fondamentale e indispensabile anche al di là della riflessione filosofica e l'aver raggiunto, nell'analisi filosofica, un accordo o addirittura una soluzione su cosa sia una tale nozione. Il concetto di verità non fa eccezione e il dibattito è oggi quanto mai acceso. In ogni caso, per comprendere il concetto di verità è inevitabile passare per la riflessione filosofica dei Greci, la quale da una parte getta le basi della riflessione successiva, dall'altra intrattiene delle specificità che non è possibile ignorare. Conseguentemente, il corso verte sul concetto filosofico di verità e ne indaga l'origine nella filosofia antica focalizzandosi su alcuni passi di Platone ed Aristotele. Il corso prevede una introduzione al concetto di verità e un brevissimo inquadramento di alcune teorie contemporanee sulla natura della verità, nello specifico la teoria dell'identità, della corrispondenza, della coerenza e il concetto di truth-making. Seguirà il focus principale del corso sul concetto di verità elaborato da Platone ed Aristotele, il quale sarà così strutturato: (I) contestualizzazione storica dell'uso ordinario non-filosofico del predicato "vero" nel greco classico e del precedente parmenideo; (II) analisi del concetto platonico di verità; (III) analisi del concetto aristotelico di verità.

Specifiche porzioni di testo da Platone (*Fedone*, *Repubblica*, *Sofista*) ed Aristotele (*Categorie*, *De Interpretatione*, *Metafisica*) saranno indicate a lezione.

G. Volpe, *La verità*, Carocci, Roma 2012, pp. 1-65.

F. Ferrari, *Introduzione a Platone*, il Mulino, Bologna 2018, pp. 1-129.

M. Vegetti e F. Ademollo, *Incontro con Aristotele*, Einaudi, Torino 2016, pp. 1-140.

B. Centrone, *Aletheia logica, Aletheia ontologica in Platone, Méthexis XXVII* (2014), pp. 1-17.

### B Erminia Di Iulio, "Illusioni" e "allucinazioni". *Excursus storico-filosofico*

La "percezione" è oggetto di indagine sin dagli albori della filosofia. Intuitivamente, essa

costituisce il tramite privilegiato tra mente e mondo: tutti i giorni, tutto il giorno facciamo “esperienze” (vediamo un albero, sentiamo il profumo delle rose e così via). Non solo; normalmente non dubitiamo affatto dell’affidabilità delle nostre esperienze. D’altronde, cosa può esserci di più semplice e auto-evidente, per esempio, del computer su cui sto scrivendo ora? A ben guardare, però, la percezione è tutt’altro che ap problematica. Un aspetto critico connesso al percepire è, per esempio, la possibilità delle illusioni e delle allucinazioni: esse sembrano minare sia la concezione ordinaria dell’esperienza percettiva come una immediata presentazione del mondo al percipiente, sia il ruolo epistemologico delle percezioni nel giustificare la nostra conoscenza empirica. Estremizzando, ciò vuol dire che è la stessa possibilità di giustificare la mia credenza per cui il mondo esterno è il mondo esterno e non una mera allucinazione a esser messa in discussione. Una prima parte del corso si concentrerà sul dibattito stoici-scettici circa l’affidabilità delle percezioni e delle impressioni cognitive tramite la lettura di testi (10 ore); una seconda parte sarà dedicata alla lettura di testi tratti dagli scritti di Cartesio e Berkeley che costituiscono un vero e proprio turning-point nella trattazione del problema (10 ore); la terza parte, infine, si focalizzerà sui dibattiti contemporanei (10 ore).

P. Spinicci, *Il paradosso della percezione*, Mimesis, 2019, pp. 13-113.

A. Coliva, *Scetticismo. Dubbio, paradosso e conoscenza*, Laterza, 2012, solo il primo capitolo (pp. 3-28).

D. Zucca, “Percezione”, in *APhEx* 14, 2016, pp. 1-49.

Durante il corso saranno letti e discussi i testi rilevanti (essi saranno indicati successivamente).

## Storia del pensiero scientifico antico

A Lorenzo Perilli, *Epistemologia, epistemologie*

Il corso affronterà il tema della nascita e dello sviluppo della questione epistemologica nella scienza greca dalle origini al secondo secolo dopo Cristo, soffermandosi in modo particolare sui testi medici e medico-filosofici. Dopo aver delineato gli elementi che già in età arcaica si rivelano caratteristici del mondo greco, si approfondiranno i principi fondamentali della epistemologia antica tra il quinto e il quarto secolo a.C., e il rapporto tra razionale e irrazionale, anche attraverso un confronto con il pensiero cinese dei secoli IV a.C.-II d.C.

G.E.R. Lloyd, N. Sivin, *Tao e Logos. Scienza e medicina nell’antichità: Cina e Grecia*, trad. it. Pisa 2009

L. Perilli, D. Taormina (a cura di), *La filosofia antica. Itinerario storico e testuale*, Utet, Torino 2012 (i capitoli indicati durante il corso)

C.A. Viano, *Perché non c’era sangue nelle arterie: la cecità epistemologica degli anatomisti antichi*, in G. Giannantoni, M. Vegetti (eds.), *La scienza ellenistica*, Napoli 1984, pp. 297-352 (il testo sarà fornito agli studenti)

L. Perilli, *Epistemologies*, in P. Pormann (ed.), *Cambridge Companion to Hippocrates*, Cambridge 2017 (il testo, in inglese, sarà fornito agli studenti)

L. Perilli, *Quante sono le foche di Proteo? Numeri e numerali nella Grecia arcaica e classica*, in *Epigrammata 4. L’uso dei numeri greci nelle iscrizioni*, Atti del Convegno di Roma, 16-17 dicembre 2016, a cura di A. Inglese, Tivoli 2017, 1-54 (il testo sarà fornito agli studenti)

## Storia del pensiero teologico

A Giovanni Salmeri, *Parabole. Testo e interpretazione nell’Antichità e nel Medioevo*

Se l’intera storia della teologia cristiana può essere considerata una storia delle variazioni nell’interpretazione della Bibbia, le parabole di Gesù offrono un punto di vista originale per

comprendere parte di questa storia: sono tra i testi più noti e suggestivi del Vangelo, vengono presentate come uno stile di linguaggio caratteristico di colui che le pronuncia, eppure non sempre il loro significato è evidente e in un caso paiono perfino presentate come veicolo di un insegnamento intenzionalmente enigmatico. Nell'ambito della grande disputa tra interpretazione letterale e allegorica, che segnò le origini cristiane e si protrasse in varie forme fino al Medioevo (e all'età moderna), le parabole si trovano quindi in una condizione privilegiata: questa vicenda e le sue trasformazioni saranno ricostruite attraverso la lettura e il confronto delle testimonianze più importanti.

Manlio Simonetti, *Lettera e/o allegoria*, Istituto Patristico Augustinianum, Roma 1985

Warren S. Kissinger, *The Parables of Jesus. A History of Interpretation and Bibliography*, The Scarecrow Press, Metuchen / Londra 1979

Sarà fornita una raccolta di testi che saranno oggetto di lettura e commento.

Indicazioni esatte sui testi saranno fornite durante il corso.

### **B** Giovanni Salmeri, *Parabole. Le letture anti-allegoriche nel XX secolo*

Pochi anni prima dell'inizio del XX secolo il teologo luterano Adolf Jülicher pubblica una monumentale opera sulle parabole di Gesù che rifiuta in maniera radicale ogni interpretazione allegorica e inaugura un'era nuova nella loro lettura. Con un approccio debitore della critica biblica e della teologia liberale, alcuni elementi avanzano in primo piano e rivoluzionano le tradizionali interpretazioni: il radicamento nella vita reale dei racconti, il loro carattere di sfida e provocazione nei confronti dell'ascoltatore, il legame con l'annuncio del «regno», ora rimesso al centro della predicazione di Gesù. Ciò rende le parabole un luogo privilegiato di analisi e proposta dell'essenza del cristianesimo, sullo sfondo della quale si trova anche l'evoluzione della filosofia contemporanea.

Warren S. Kissinger, *The Parables of Jesus. A History of Interpretation and Bibliography*, The Scarecrow Press, Metuchen / Londra 1979

Sarà fornita una raccolta di testi che saranno oggetto di lettura e commento.

Indicazioni esatte sui testi saranno fornite durante il corso.

## **Storia greca**

### **A** Alessandra Inglese, *La formazione e la definizione delle città greche fra fonti antiche e paradigmi moderni*

La formazione e la definizione delle città greche fra fonti antiche e paradigmi moderni: la complessità del fenomeno; processi 'endogeni' e 'relazionali'; la colonizzazione greca; la lotta politica; lo sviluppo delle istituzioni. Sparta: le origini e l'espansione territoriale; Atene: le origini, la città arcaica e aristocratica.

Appunti delle lezioni e dossier di testi fornito durante le lezioni.

C. Ampolo, *Il sistema della polis. Elementi costitutivi della civiltà greca*, in S. Settis (a cura di), *I Greci. Storia, cultura, arte, società*, Torino, Einaudi, II. 1, 1996, pp. 297-342

M. Lombardo, *La polis: società e istituzioni*, in E. Greco (a cura di), *La città greca antica. Istituzioni, società e forme urbane*, Roma 1999, pp. 5-36;

M. Lupi, *Le origini di Sparta e il Peloponneso arcaico*, in M. Giangiulio (a cura di), *Storia d'Europa e del Mediterraneo*, III: *Grecia e Mediterraneo dall'VIII secolo all'età delle guerre persiane*, Roma 2007, pp. 363-393;

A. Visconti, *Atene e l'Attica fino a Pisistrato*, in M. Giangiulio (ed.), *Storia d'Europa e del Mediterraneo*, sez. II. *La Grecia*, vol. III. *Grecia e Mediterraneo dall'VIII sec. a.C. all'età delle guerre persiane*, Roma 2007, pp. 395-436

Inoltre, almeno due testi o una monografia a scelta fra i seguenti:

Plutarco, *Vita di Teseo*, a cura di C. Ampolo e M. Manfredini, ed. Lorenzo Valla (Mondadori)

M. Lombardo, *Le 'prime fondazioni' greche in occidente: tradizioni antiche e letture moderne*, in *Contexts of Early*

Colonization, Roma 2016;

M. Giangiulio, *Avventurieri, mercanti, coloni, mercenari. Mobilità umana e circolazione di risorse nel Mediterraneo antico*, in S. Settis (a cura di), *I Greci. Storia, cultura, arte, società*, Torino, Einaudi, II.1, 1996, pp. 497-525;

D. Asheri, *Colonizzazione e decolonizzazione*, in S. Settis (a cura di), *I Greci. Storia, cultura, arte, società*, I, Torino, Einaudi, pp. 73 - 115.

F. Copani, *Acre e Casmene, l'espansione siracusana sui monti Iblei*, in *Quaderni di Acme* 2009, pp. 11-21.

Monografie:

C. Ampolo, *La città antica. Guida storica e critica*, Roma- Bari (Laterza) 1980

C. Bearzot, *La polis greca*, Bologna (il Mulino) 2009;

M. Lupi, *Sparta. Storia e rappresentazioni di una città greca*, Roma (ed. Carocci) 2019

F. Cordano, *Antiche fondazioni greche*, Palermo (ed. Sellerio) 2000

## Teoria della conoscenza

### A Anselmo Aportone, *Il dibattito sulla filosofia della matematica di Kant*

I primi anni del 20° secolo hanno visto vivaci dibattiti sulla concezione kantiana della matematica, ma la prevalenza di valutazioni negative hanno portato a una certa disinteresse verso questa tematica. Tutto è di nuovo cambiato a metà degli anni '60 con saggi di C. Parsons e J. Hintikka che hanno riaperto il campo di studio, rimasto poi vivo nei decenni successivi, dimostrando che il punto di vista di Kant sulla matematica è interessante, perlomeno rispettabile alla luce della nostra attuale conoscenza e inseparabile dal suo sistema filosofico generale.

I. Kant, pagine scelte della *Critica della ragion pura* e le pp. 410-423 del vol. XX dell' *Akademie Ausgabe* dei KGS

C. J. Posy (ed. by), *Kant's Philosophy of Mathematics. Modern Essays*, Kluwer Academic Publishers 1992